

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

Struttura territoriale
Legacoop Toscana
Largo Fratelli Alinari, 21 - Firenze
Tel. 055.6531082 Fax 055.6531109
E mail: pegaso@pegasonet.net;
Sito: www.pegasonet.net
Pec: pegasonetwork@pec.it

Resp.le progetto: Andrea Peruzzi

TITOLO DEL PROGETTO:

Laboratori delle Differenze

SETTORE e Area di Intervento:

Settore A (assistenza) – Area 01 (Anziani) e 06 (Disabili)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivi generali:

- Miglioramento della qualità della vita di anziani e disabili con l'innalzamento delle opportunità di integrazione sociale e delle capacità di relazione
- Promozione di una cultura diffusa che colga la diversità come un'opportunità di confronto e di accettazione.

In particolare, per quanto riguarda la **struttura per anziani (RSA)**, l'obiettivo specifico è mirato a: - potenziare il mantenimento delle capacità manuali e cognitive degli ospiti attraverso la realizzazione di almeno 1 nuovo laboratorio (di natura espressiva o di memoria storica) per la struttura; - innalzare il livello della partecipazione degli ospiti ad attività di socializzazione e di integrazione con il territorio attraverso uscite brevi ed iniziative esterne.

Per quanto riguarda invece il settore della disabilità (**Comunità Alloggio Protette –CAP- e Centri Diurni di Socializzazione Disabili – CDS**) l'obiettivo specifico è sia relativo a potenziare il mantenimento delle autonomie e delle capacità residue degli ospiti (laboratori giornalieri con gruppi ristretti di ospiti) sia ad aumentare le occasioni esterne di socializzazione

Obiettivi specifici e congrui per destinatari diretti, in riferimento alle criticità sopra indicate (A,B,C e D):

area	sedi	Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi specifici	Indicatori di risultato	
Anziani	A	RSA Casa dei Nonni Camaiore	Basso livello di mantenimento o delle capacità manuali e cognitive nelle RSA con l'intervento degli animatori delle strutture	Si realizzano solo 1 o 2 attività laboratoriali alla settimana	Potenziare livello di mantenimento delle capacità manuali e cognitive degli ospiti delle RSA	Realizzazione di 1 nuovo laboratorio per struttura (potrà essere di natura espressiva – pittura, piccolo bricolage – o di memoria storica – ricostruzione di biografie personali o particolari fatti della storia locale) con incremento del 50%
	B		Ridotta integrazione e socializzazione con il territorio	Uscite con i parenti o con gli operatori 1 volta alla settimana Scarsa possibilità di dialogo e compagnia se non con gli operatori (le occasioni di scambio sono in occasione di feste o attività con l'esterno, 1 volta al mese) Uscite di socializzazione non frequenti (circa 1-2 ogni 3 mesi)	Innalzamento della partecipazione degli ospiti anziani ad attività di socializzazione Integrazione e socializzazione con il territorio aumentata	Sollecitazione e stimolo della partecipazione con un incremento del 30% Realizzazione di almeno due uscite brevi alla settimana (3 in estate) e di almeno 1 iniziativa esterna di socializzazione ogni 2 mesi per struttura
Disabilità	C	CAP Arcacasa Viareggio CDSD Giocoraggio Viareggio	Basso livello di mantenimento o delle capacità residue e delle autonomie	N° 3 laboratori mensili attivati per 4-5 utenti contemporaneamente N° 4 attività socio-riabilitative e di stimolazione sensoriale e relazionale attivate nel mese per 4-5 utenti contemporaneamente	Sviluppo del mantenimento delle autonomie e delle capacità residue degli ospiti disabili	Realizzazione di 1 laboratorio giornaliero aggiuntivo per ogni centro diurno e CAP formando gruppi più contenuti (2-3 utenti) e migliorando l'attività individualizzata
	D		CDSD Insieme Viareggio	Attività di socializzazione e limitata ad alcune aree e ad alcuni momenti specifici	Oggi si realizzano 4 attività esterne al mese (pranzo, feste, sport, gioco) solo per alcune volte alla settimana	Aumento delle occasioni di socializzazione esterna per gli ospiti disabili

Obiettivi specifici e congrui per beneficiari indiretti:

nei confronti delle famiglie di riferimento degli ospiti anziani e disabili delle sedi:

- Miglioramento nella qualità della vita familiare e nella percezione della necessità di porre attenzione a chi non è perfettamente autonomo e può rimanere indietro nella società odierna

nei confronti della comunità locale:

- Stimolo al confronto con la cultura dell'altro (inteso come anziano, disabile, non autosufficiente) e miglioramento della percezione delle differenze come valore da rispettare e valorizzare piuttosto che discriminare
- Miglioramento della messa in rete del servizio socio assistenziale attraverso costanti rapporti di scambio con la comunità locale

Obiettivi per i volontari in servizio civile

Rispetto ai **volontari in Servizio Civile** si possono individuare quali obiettivi specifici:

- Promuovere, stimolare e sviluppare una partecipazione attiva nella comunità locale dei giovani volontari, mirata anche ad una crescita individuale e professionale;
- Permettere ai giovani di sperimentare pratiche di cittadinanza attiva e solidarietà per favorire la crescita della comunità locale e del nostro paese tramite attività non armate e non violente;
- Aumentare le **competenze personali** nelle attività animative e manuali nel lavoro socio assistenziale con gli anziani e con i disabili;

Far acquisire **strumenti** tecnici e relazionali, **cognizione** di elementi teorico-pratici che sostengono i progetti assistenziali, **consapevolezza** di un impegno volto all'affermazione della diversità come elemento positivo di conoscenza e non di discriminazione.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

La finalità del presente progetto si inserisce nella più generale "filosofia" di intervento della cooperativa tesa a rendere i cittadini protagonisti, almeno in parte, delle risposte ai bisogni il cui soddisfacimento è stato delegato all'organizzazione del sistema sociale, ad esempio, attraverso servizi sociali e sanitari. Per favorire l'integrazione delle persone svantaggiate, unitamente alle azioni mirate, è essenziale la presenza di agenti che fungano da tramite e accompagnamento nei processi di "normalizzazione" delle relazioni sociali e personali. Il lavoro della cooperativa è quindi orientato alla costruzione di una "rete sociale" a supporto di reali processi di integrazione.

In tale contesto **il ruolo del volontario/a** si rivela particolarmente significativo per gli scambi e le occasioni che può creare apportando, di fatto, risorse giovani, competenti e motivate in grado di coadiuvare le persone nello svolgimento dei compiti e nell'esercizio delle abilità personali e relazionali da una parte, ma soprattutto per i forti elementi di crescita personale, sviluppo di un senso di cittadinanza attiva e messa in atto delle proprie scelte (a partire dalla scelta di intraprendere l'esperienza del servizio civile volontario).

Il volontario svolgerà quindi le seguenti attività, anche rispetto alle aree di intervento sopra indicate:

sede 1: RSA Casa dei Nonni (Camaioere)	
ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Attività animative e di socializzazione interne	Organizzare, promuovere, gestire e supportare, in rapporto di collaborazione con gli animatori e gli operatori del servizio, momenti di incontro comuni con parenti ed anziani quali, a titolo esemplificativo: pranzi delle festività; messa di Natale con successivo rinfresco con parenti, amici e volontari delle RSA; festa di Befana, di Carnevale e di Ferragosto; feste di compleanno degli ospiti
Attività ludico-ricreative e di integrazione con il territorio	Organizzare, promuovere, gestire e supportare in rapporto di affiancamento e collaborazione con gli animatori e gli operatori del servizio, la partecipazione a momenti di socializzazione e di integrazione con il territorio, quali, a titolo esemplificativo: feste e serate estive come sagre, cene, tombola, molto diffusi sul nostro territorio; partecipazione al Festival della Salute o comunque a feste ed iniziative pubbliche con lo stand della cooperativa; partecipazione a momenti di festa e conviviale promossi dagli enti pubblici locali o da altri servizi gestiti dalla cooperativa sul territorio.
Attività occupazionali con laboratori di attività manuali ed espressive	Organizzare, promuovere, gestire e supportare in rapporto di affiancamento e collaborazione con gli animatori e gli operatori del servizio, laboratori manuali ed espressivi che più si addicono all'interesse/competenza del volontario/a. In particolare, in collaborazione con l'animatore e l'educatore delle RSA, potranno essere proseguiti e migliorati alcuni laboratori già esistenti –sartoria e cucito, decoupage, decorazioni artistiche, lettura- ed attivato un nuovo laboratorio per ogni struttura (espressivo o di memoria storica) in seguito anche alle disponibilità e volontà degli utenti.
Accompagnamento e supporto agli operatori nelle attività di trasporto, socializzazione e animazione	Partecipare attivamente alle attività di trasporto per prendere ed accompagnare a casa gli ospiti, gestire uscite nel territorio, partecipare a feste, gite, iniziative come, ad esempio, l'annuale festa dei Vigili del Fuoco di Viareggio a fine agosto, le gite al santuario di Montenero, le uscite con il battello sul lago di Torre del Lago, le serate alle sagre estive, i pomeriggi alle feste organizzate dall'oratorio di Camaioere e dell'Auser di Viareggio.
Sede 2: CAP ArcaCasa (Viareggio) Sedi 3 e 4: CDSG Giocoraggio (Viareggio) e CDSG Insieme (Viareggio)	
Partecipazione alla gestione del quotidiano	Ogni volontario, nella singola sede, dopo il primo periodo di orientamento ed osservazione, parteciperà attivamente, sulla base di una programmazione periodica concordata con l'OLP, alla gestione quotidiana delle attività promosse e volte a sviluppare le autonomie personali e le competenze degli ospiti relative alla convivenza di gruppo. Si tratta di particolare di supportare la realizzazione di attività di musicoterapia, danza, drammatizzazione, attività di libera espressione e movimento.
Partecipazione alla realizzazione di laboratori manuali e/o artigianali c/o le CAP	Partecipare attivamente alla realizzazione di laboratori manuali e/o artigianali, sia interni che esterni alla Comunità Protetta ArcaCasa, con particolare riferimento ad attività di pittura e disegno, piccola sartoria e cucito, piccolo bricolage.
Partecipazione ad attività occupazionali nei laboratori di attività manuali ed espressive dei Centri Diurni Disabili	Partecipare attivamente alla realizzazione di laboratori manuali e/o artigianali che più si addicono all'interesse del volontario (laboratori interni ed esterni alle sedi). In questa azione i volontari parteciperanno alle attività per consentire di sdoppiare alcuni laboratori come la falegnameria, la sartoria (in collaborazione con l'associazione partner ARCA: una casa per l'handicap), la ceramica, il telaio, la pittura, il laboratorio multimediale, la drammatizzazione (in collaborazione con l'ass. culturale Coquelicot Teatro , vedi Protocollo di Intesa), la cartapesta e formare così gruppi di lavoro di 2-3 utenti al massimo.

Supporto ad attività di trasporto, ludico-ricreative e di integrazione con il territorio	Partecipare attivamente a gite, eventi, feste, progetti in collaborazione con contesti diversi finalizzati a sviluppare competenze sociali diversificate. In queste attività si inseriscono le uscite alle feste e sagre estive, le uscite al luna park, piccoli progetti di socializzazione promossi con le scuole elementari e medie del territorio, partecipazione a mostre ed eventi pubblici collegati alle attività laboratoriali (mostre di pittura, attività teatrali e di danza), partecipazione ad attività di pesca presso il Lago Teneri di Camaioere
Accompagnamento degli ospiti in palestra o in brevi percorsi nel quartiere.	In particolare nel periodo primaverile e estivo gli spostamenti saranno fatti a piedi in piccolo gruppo per consentire, con la partecipazione del volontario, la piena socializzazione e conoscenza delle città.
Partecipazione a gite ed uscite sociali	Organizzate durante il periodo primaverile ed estivo, in genere comportano il <u>pernottamento</u> in strutture di ospitalità (agriturismo, fattorie didattiche, centri di soggiorno e vacanza) per 2/3 giorni al massimo, da ricomprendere nei 30 giorni di servizio complessivi che il volontario può essere impegnato anche in altre attività sociali della cooperativa previo accordo con i responsabili regionali e nazionali.

CRITERI DI SELEZIONE

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOOP NZ00662

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I volontari saranno chiamati al rispetto del codice di comportamento previsto per dipendenti e soci della Cooperativa. In particolare il volontario dovrà:

- Osservare le norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro.
- Rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti.
- Dare disponibilità a flessibilità oraria in base alle esigenze dei servizi e adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze.
- Essere disponibile ad eventuali spostamenti o trasferte sul territorio in occasioni di gite, uscite sociali ecc. con auto dell'Ente, che ha proceduto a tutte le verifiche necessarie relative all'Assicurazione. Si tratta in genere di luoghi individuati per trascorrere giornate intere di gita con gli utenti anziani e disabili delle residenze e dei centri presso fattorie didattiche, centri di soggiorno e vacanze attrezzati, altre realtà del territorio impegnate nel sociale. Si tratta di strutture sempre raggiungibili con un massimo di 2/3 ore di spostamento.
- Essere disponibile ad essere assegnato ad una sede di servizio temporanea, per un periodo massimo di 30 giorni come previsto dalla normativa vigente. Si tratta di servizi estivi della cooperativa gestiti sempre tra Viareggio e Camaioere. Nei 30 giorni sono previste anche occasioni di gite, soggiorni e attività estive, uscite sociali, attività previste al di fuori delle strutture. In particolare si tratta di gite ed uscite sociali organizzate dai Centri Diurni per Disabili durante il periodo primaverile ed estivo e che in genere comportano il pernottamento in strutture di ospitalità (agriturismo, fattorie didattiche, centri di soggiorno e vacanza attrezzati per l'ospitalità di persone disabili) per un massimo annuale di 2-3 notti.

Servizio Civile

- Svolgere il proprio servizio anche in giorni festivi con l'indicazione comunque di un giorno di riposo settimanale: questo per quanto riguarda la RSA per anziani Casa dei Nonni e la CAP per disabili ArcaCasa di Viareggio
- Dare disponibilità a guidare i mezzi utilizzati nei servizi anche in affiancamento all'operatore.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

Non sono richiesti particolari titoli ai candidati alla partecipazione al progetto se non una buona motivazione verso la solidarietà e il settore dei servizi sociali in generale ed un personale stimolo ad operare con persone disabili o con persone anziane.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:5

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio:0

Numero posti con solo vitto:5

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Toscana c/o Consorzio Pegaso via di Casellina 57/f Scandicci Firenze

Tel. 055 6531082 Fax 055 6531109 - Personale di riferimento: Gabriele Biagini email: serviziocivile@pegasonet.net PEC: pegasonetwork@pec.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	CREA coop sociale RSA Casa dei Nonni	Camaiore (LU)	Viale Oberdan, 28	85242	1	0584 962389	0584 962389	Irene Tarabella	22 luglio 1984	TRBRNI84L62 G628A				V
2	CREA coop sociale CAP ArcaCasa	Viareggio (LU)	Via dei Comparini, 3c	9783	2	0584. 389605	0584. 389605	Anna Greco	07 luglio 1960	GRCNNA60L47 G870N				V
3	CREA coop sociale CSDS Giocoraggio 2	Viareggio (LU)	Viale Europa, snc	85247	1	0584 384923	0584 397773	Serena Del Cima	24 luglio 1974	DLCSRN74L64 L833M				V
4	CREA coop sociale CDD Insieme	Viareggio (LU)	Vietta dei Comparini, 6	134847	1	0584 387477	0584 387477	Fabrizio Franceschi	13 gennaio 1977	FRNFRZ77A13 L833F				V

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Per gli studenti della Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze il Servizio Civile svolto nel presente progetto dà diritto, come da convenzione che si allega, a 16 CFU nell'ambito del Corso di Laurea in **Educatore Professionale** e a 12 CFU per gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – II° indirizzo.

(si allega Convenzione Università degli Studi di Firenze: "Riconoscimento tirocini e crediti formativi a favore di volontari in Servizio Civile Nazionale.")

Eventuali tirocini riconosciuti:

Per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze il Servizio Civile Nazionale svolto nel presente progetto ha valore di tirocinio, come da convenzione che si allega.

(si allega Convenzioni Università degli Studi di Firenze: "Riconoscimento tirocini e crediti formativi a favore di volontari in Servizio Civile Nazionale")

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Ai volontari, attraverso la partecipazione alla realizzazione del progetto, saranno riconosciute conoscenze acquisibili sia durante l'espletamento del servizio con i destinatari diretti che a seguito della formazione specifica proposta. In particolare:

1. Cittadinanza attiva: conoscenze, capacità e competenze acquisibili:

- Capacità decisionali: partecipare al progetto è una scelta, una decisione, quindi ogni volontario ha deciso di impegnarsi nel progetto per 12 mesi di servizio, scegliendo questa opportunità, al momento della domanda, fra molte altre presenti nel bando nazionale;
- Crescita culturale e personale: è un'esperienza di cittadinanza attiva, di promozione e riscoperta del senso e del valore della vita comunitaria, nonché un'occasione di crescita personale e di arricchimento culturale;
- Competenze relazionali: svolgere 12 mesi di servizio in un contesto come una cooperativa sociale è un'esperienza di appartenenza ad un gruppo, inteso come unità di lavoro complessa (la RSA, la CAP, il CDS) dove ogni volontario si confronterà con operatori sociali, ospiti, familiari degli ospiti, associazioni e volontari che collaborano con il servizio.

2. Crescita professionale: conoscenze acquisibili.

L'esperienza di 12 mesi di servizio è sicuramente un'esperienza professionalizzante perché ogni volontario ha l'opportunità di provarsi e confrontarsi con un ambiente lavorativo nel quale potrà acquisire (o accrescere, se in parte già possedute) conoscenze in ambito sociale ed all'ambito particolare del servizio/sede a cui sarà assegnato, incrementare le proprie competenze relazionali con utenti, operatori e responsabili, conoscere le dinamiche del lavoro in gruppo.

Le predette conoscenze discendono direttamente dalle attività complessive previste dal progetto e sono attestate dall'ente titolare dello stesso.

La cooperativa rilascerà un attestato di partecipazione all'anno di servizio civile presso la sede;

il Consorzio Pegaso, agenzia formativa accreditata, garantisce la certificazione delle competenze relazionali, educative, assistenziali raggiunte al termine del progetto.

Servizio Civile

Inoltre è proposto un piano di formazione aggiuntiva dal Consorzio Pegaso, soggetto delegato da Lega Coop. Pegaso è agenzia formativa accreditata che opera in tutta la Toscana attraverso le cooperative associate.

Il percorso formativo che viene offerto per i volontari del SCN è finalizzato a consolidare l'esperienza formativa del Servizio Civile, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze che i giovani potranno spendere sia durante il Servizio ma anche e soprattutto nelle successive esperienze lavorative.

Abbiamo deciso di concentrare la formazione sui temi della sicurezza, che sono prioritari nelle politiche del lavoro e sono trasversali rispetto a tutti gli ambiti lavorativi. Riteniamo infatti che creare una cultura della sicurezza nei giovani che si affacciano al mercato del lavoro sia uno strumento importante di prevenzione. Per questo abbiamo predisposto un programma, che tiene presente anche le esigenze specifiche delle cooperative.

Un altro elemento che ha condizionato la nostra scelta è stata l'entrata in vigore del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (D. LGS. 81/08) che, in attuazione della L.123/2007, stabilisce i criteri per l'attuazione delle politiche per la sicurezza. Tra le altre cose, all'art.2 del Decreto si stabilisce che il 'volontario che effettua il servizio civile' deve essere equiparato per trattamento al 'lavoratore', ponendo quindi una questione rispetto alla necessità di formare e informare i giovani volontari al pari di quanto le imprese devono fare con i propri dipendenti o soci lavoratori. Un'ultima considerazione generale è sui contenuti della formazione stessa: il Decreto 81/08 agli artt.36-37 stabilisce i contenuti di massima della formazione/informazione per i lavoratori, rimandando ad un successivo accordo Stato-Regioni su alcune questioni specifiche relative alla tipologia di corsi e alla definizione dei soggetti abilitati a erogare formazione. Il programma di formazione che proponiamo oggi tiene dunque conto dei contenuti del D.Lgs.81/08 e potrà subire alcune variazioni se al momento dell'erogazione dei corsi (indicativamente: da gennaio 2018 in poi) la normativa nazionale darà indicazioni diverse, al fine di rilasciare comunque ai giovani una formazione riconosciuta.

Il percorso formativo proposto si articola su tre corsi distinti, della durata totale di una settimana, al termine dei quali Pegaso, agenzia formativa accreditata, rilascerà un attestato di frequenza riconosciuto dalla Regione Toscana (grazie al percorso di riconoscimento che Pegaso ha attivato presso le singole province), riconosciuto in tutto il territorio nazionale dagli enti pubblici e dalle aziende private e quindi spendibile dai giovani sul mercato del lavoro.

Indichiamo qui di seguito durata e contenuti dei corsi:

A) SICUREZZA E IGIENE ALIMENTARE

In vista dell'introduzione del Libretto Formativo, la Legge Regionale n° 24/03 ha sancito la sostituzione del libretto sanitario degli alimentaristi con una serie di attività formative, destinate sia ai Titolari delle attività e ai Responsabili dei Piani di Autocontrollo, sia agli addetti. Dal 19/01/05 è infatti obbligatorio frequentare corsi riconosciuti dalle Amministrazioni Provinciali per dimostrare l'adeguamento alle disposizioni di legge.

Per la tipologia di mansione che i volontari ricopriranno durante il SCN e che potrebbero ricoprire successivamente in alcuni servizi delle cooperative sociali, la formazione prevista è quella per l'addetto alle attività semplici ed è di 8 ore.

I contenuti sono stabiliti dalla normativa nazionale e sono:

- UF1
 - rischi e pericoli alimentari: chimici, fisici e microbiologici e loro prevenzione
 - metodi di autocontrollo e principi del sistema HACCP
 - obblighi e responsabilità dell'industria alimentare
- UF3
 - conservazione alimenti
 - approvvigionamento materie prime
 - pulizia e sanificazione locali e attrezzature

Servizio Civile

- igiene personale.

B) GESTIONE DELL'EMERGENZA

La gestione dell'emergenza e la prevenzione degli incendi sono competenze fondamentali per tutti i lavoratori. Il corso prevede 5 ore di formazione in aula su:

- decreto legislativo 81/2008
- strumenti per la prevenzione
- strumenti per la gestione dell'emergenza.

Le successive 3 ore sono dedicate ad una prova pratica di spegnimento dell'incendio.

C) PRIMO SOCCORSO

Proponiamo il corso obbligatorio per gli addetti al Primo soccorso aziendale in quanto nel caso delle cooperative sociali costituisce la formazione di base per coloro che operano nei servizi, a contatto con l'utenza.

I contenuti di base sono:

- Allertare il sistema di soccorso;
- Riconoscere un'emergenza sanitaria;
- Attuare gli interventi di primo soccorso;
- Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta;
- Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro;
- Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro;
- Acquisire capacità di intervento pratico.

I corsi saranno organizzati presso le aule messe a disposizione da Pegaso nelle diverse province, in modo da ridurre al minimo gli spostamenti dei volontari dalla propria residenza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Per la *formazione in aula* si prevedono 5 moduli teorici per complessive 55 ore + 20 ore on the job (comprese nel 4° modulo):

MODULO N. 1 – L'accoglienza
CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza con descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio
DURATA DEL MODULO: 12 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Roberta Carmignani, in collaborazione con il responsabile del progetto

Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.
L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso. Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti: <i>Contenuti di sistema:</i> formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Servizio Civile

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Settore Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (*anziani, diversamente abili*)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO: 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Francesco Guidi

MODULO N. 3 – Il servizio e l'utenza

CONTENUTI DEL MODULO:

Orientamento e osservazione nel servizio;
Primo ingresso in rapporto ad utenti e operatori;
Le difficoltà relative al rapporto con l'utenza nelle singole sedi di attuazione;
L'essere e il fare, acquisizione di competenze di base rispetto al servizio dove viene svolto il servizio civile (gestione del quotidiano, gestione delle emergenze, interventi specifici)

DURATA DEL MODULO: 15 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Roberta Carmignani, Anna Greco, Fabrizio Franceschi in collaborazione con il responsabile del progetto e gli OLP

MODULO N. 4 – Dentro il lavoro socio assistenziale con anziani e disabili

CONTENUTI DEL MODULO: La progettazione assistenziale individualizzata. Tecniche di animazione, conduzione di laboratori animativi ed occupazionali, utilizzo di materiali particolari e coinvolgimento degli anziani e dei disabili. Procedure, pianificazione, gestione e controllo dei servizi coinvolti nel progetto. Presentazione del Sistema Qualità della cooperativa, nozioni di base, utilizzo, non conformità e piano di miglioramento.

Formazione on the job: costante affiancamento formativo di uno dei formatori di riferimento al fine di fornire, sul campo, strumenti pratici di lavoro, trasferire un know how acquisito con l'esperienza. Si tratta quindi di acquisire sul campo, attraverso una diretta esperienza, mediata in parte dal formatore, del "saper fare" proprio dell'operatore sociale, mettendosi alla prova, verificando ed integrando l'operato, rielaborando ciò che si è discusso in aula: un vero e proprio learning on the job, rispetto in particolar modo alla *relazione di cura e assistenziale*

DURATA DEL MODULO: 15 ore frontali + 20 ore on the job

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Anna Greco, Fabrizio Franceschi, Roberta Carmignani

MODULO N. 5 – Il rapporto con l'esterno**CONTENUTI DEL MODULO:**

Il rapporto con l'ente committente, il servizio sociale territoriale e la sua organizzazione.
Fare rete con le altre agenzie educative del territorio per ottimizzare le risorse e migliorare gli interventi.
La partecipazione alle gare d'appalto; il Sistema di Accreditamento sociale della Regione Toscana; la progettazione dei servizi e delle attività sociali.

DURATA DEL MODULO: 5 ore frontali**FORMATORE DI RIFERIMENTO:** Sandra Lazzarini, Roberta Carmignani

Alla formazione si aggiungono altri momenti di monitoraggio e partecipazione, anche connaturati da una forte valenza formativa, quali la partecipazione dei volontari alle riunioni di équipe della singola sede, i momenti di affiancamento del volontario da parte di un operatore esperto e/o dall'OLP, i momenti di incontro e verifica generale con il responsabile del progetto. Nelle riunioni di équipe sarà approfondito il funzionamento della singola sede con programmazione, verifica, valutazione e ri-progettazione delle attività generali del servizio e dei progetti individuali dei singoli utenti.

Durata:**X 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto**